



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

PD1A218003: SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA
IMMACOLATA"



Ministero dell'Istruzione

**Contesto**

pag 2	Popolazione scolastica
pag 7	Territorio e capitale sociale
pag 18	Risorse economiche e materiali
pag 28	Risorse professionali

**Esiti**

pag 28	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 31	Risultati scolastici
pag 34	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 54	Competenze chiave europee
pag 59	Risultati a distanza

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 67	Esiti in termini di benessere a scuola
pag 69	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 74	Ambiente di apprendimento
pag 80	Inclusione e differenziazione
pag 87	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 94	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 99	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 78	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 88	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	47	69,7	73,3	95,2

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	1	1,7	2,0	3,3

I riferimenti sono medie.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	4,2%	16,6%	16,6%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La popolazione scolastica proviene dal paese di Ronchi di Villafranca o dai comuni limitrofi, è composta da bambini nati in Italia per la maggior parte da genitori italiani, in minima parte da genitori stranieri residenti nel comune e ben inseriti nella comunità. E' una scuola che può ospitare al massimo 50 bambini ed è allestita perchè possano frequentare anche alunni diversamente abili.

Vincoli

La mancanza di alunni stranieri impoverisce in qualche modo la nostra scuola, in quanto non permette ai bambini frequentanti di conoscere nuove realtà, lingue e religioni. Non permette, inoltre, l'aumento del numero dei bambini iscritti.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORTOFRANCESCO	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

La scuola è collocata in un territorio ricco di attività produttive industriali e agricole, di grandi dimensioni, situate lungo l'autostrada A4 e la linea ferroviaria VE-MI. La maggior parte delle aziende risiede in una zona del comune confinante con il comune di Mestrino. Le associazioni presenti nel Paese sono il Circolo Noi, la Caritas, Calcio Ronchi e Gli Amissi Del Zio, che contribuiscono all'organizzazione delle attività promosse dalla scuola. Molto attiva è la Farmacia Mocellin che organizza eventi per bambini e famiglie durante le feste.

Vincoli

Purtroppo non sono presenti mezzi di trasporto che colleghino le varie frazioni del Comune. Non è attivo il trasporto nella scuole del paese.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	1	1,0	1,0	1,1
di cui edifici con solo piano terra	1	1,0	1,0	1,1

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	0,0%	61,4%	58,2%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	97,6%	97,7%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	80,6%	76,6%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	94,3%	86,8%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	8,7%	5,1%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	3	13,4	12,9	10,0
Di cui con collegamento a internet	3	12,1	11,8	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	23,4%	22,3%	27,8%
Coding e robotica	✓	58,4%	63,2%	62,4%
Cucina per attività didattiche		2,6%	9,3%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	85,7%	85,1%	73,5%
Fotografico		3,9%	4,7%	4,1%
Informatica	✓	92,2%	93,0%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	14,3%	17,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia	✓	18,2%	15,3%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	27,3%	36,6%	37,1%
Lingue		39,0%	42,2%	44,2%
Multimediale		59,7%	56,0%	65,9%
Musica		85,7%	85,8%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	62,3%	59,1%	54,0%
Scienze		75,3%	77,7%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	37,7%	40,6%	38,6%



I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	23,4%	22,3%	27,8%
Coding e robotica	✓	58,4%	63,2%	62,4%
Cucina per attività didattiche		2,6%	9,3%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	85,7%	85,1%	73,5%
Fotografico		3,9%	4,7%	4,1%
Informatica	✓	92,2%	93,0%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	14,3%	17,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia	✓	18,2%	15,3%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	27,3%	36,6%	37,1%
Lingue		39,0%	42,2%	44,2%
Multimediale		59,7%	56,0%	65,9%
Musica		85,7%	85,8%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	62,3%	59,1%	54,0%
Scienze		75,3%	77,7%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	37,7%	40,6%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			



	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	23,4%	22,3%	27,8%
Coding e robotica	✓	58,4%	63,2%	62,4%
Cucina per attività didattiche		2,6%	9,3%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	85,7%	85,1%	73,5%
Fotografico		3,9%	4,7%	4,1%
Informatica	✓	92,2%	93,0%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	14,3%	17,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia	✓	18,2%	15,3%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	27,3%	36,6%	37,1%
Lingue		39,0%	42,2%	44,2%
Multimediale		59,7%	56,0%	65,9%
Musica		85,7%	85,8%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	62,3%	59,1%	54,0%
Scienze		75,3%	77,7%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	37,7%	40,6%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale



Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		69,2%	70,8%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		23,1%	30,8%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		38,5%	20,0%	20,8%
Servizio educativo pubblico con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,7%
Servizio educativo privato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		7,7%	4,6%	8,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	3,1%	6,4%

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	23,4%	22,3%	27,8%
Coding e robotica	✓	58,4%	63,2%	62,4%
Cucina per attività didattiche		2,6%	9,3%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	85,7%	85,1%	73,5%
Fotografico		3,9%	4,7%	4,1%
Informatica	✓	92,2%	93,0%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	14,3%	17,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia	✓	18,2%	15,3%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	27,3%	36,6%	37,1%
Lingue		39,0%	42,2%	44,2%
Multimediale		59,7%	56,0%	65,9%
Musica		85,7%	85,8%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	62,3%	59,1%	54,0%
Scienze		75,3%	77,7%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	37,7%	40,6%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		69,2%	70,8%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		23,1%	30,8%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		38,5%	20,0%	20,8%
Servizio educativo pubblico con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,7%
Servizio educativo privato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		7,7%	4,6%	8,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	3,1%	6,4%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT		58,7%	58,8%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		6,3%	2,6%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		14,3%	23,2%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		4,8%	6,3%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		0,0%	0,0%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale	✓	1,6%	1,1%	1,7%



La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		14,3%	7,9%	3,1%
--	--	-------	------	------

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Agorà	✓	28,2%	29,2%	26,9%
Aula Concerti		16,7%	17,6%	18,2%
Aula Magna		60,3%	76,1%	61,2%
Aula Polifunzionale		78,2%	72,8%	68,4%
Aula Proiezioni		33,3%	33,5%	38,0%
Biblioteca classica		92,3%	92,2%	83,1%
Biblioteca informatizzata		28,2%	27,9%	27,1%
Cucina interna	✓	37,2%	37,1%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia	✓	56,4%	65,2%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	76,9%	81,5%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		5,1%	10,9%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia	✓	61,5%	56,3%	31,9%
Spazio mensa	✓	100,0%	97,8%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni		39,7%	39,7%	40,3%
Spazio esterno polivalente	✓	67,9%	63,4%	63,6%
Teatro		12,8%	21,4%	29,9%
Altre strutture		24,4%	24,3%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es.	0	3,7	3,8	2,7



palestra)				
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	0	1,3	1,3	1,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Palestra		93,5%	96,4%	95,1%
Piscina		1,3%	1,6%	1,4%
Altre strutture sportive		27,3%	20,9%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	0,0			
PC e Tablet presenti nei laboratori	2,1			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2,1			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,0			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,0			
Robot per il coding	4,3			
Stampanti o scanner 3D	2,1			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	0,0			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	0,0			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	2,1			
Dispositivi per le STEM	6,4			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	4,3			



I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	100,0%	7,2%	4,1%	7,1%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	0,0%	1,7%	1,0%	2,5%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

Gli spazi sono dotati di arredi utili alla realizzazione dei vari laboratori, i quali vengono svolti all'interno delle sezioni. La biblioteca è anch'essa all'interno delle sezioni, mentre la LIM e l'attività motoria vengono svolte nel salone. Le risorse economiche di cui dispone la scuola sono le rette mensili versate dalle famiglie, i finanziamenti statali, regionali e comunali; inoltre i genitori si attivano ogni anno per raccogliere fondi attraverso iniziative di volontariato per finanziare uscite o ampliamento dell'offerta formativa. Arredi e materiali sono tutti in ottimo stato, conformi alle norme di legge e periodicamente mantenuti. Da quest'anno scolastico abbiamo iniziato ad utilizzare materiale destrutturato per stimolare la fantasia dei bambini. Per gli studenti con svantaggio la Parrocchia offre una parte della retta di frequenza.

Vincoli

La scuola non ha servizi per il raggiungimento del plesso.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		21,8%	20,5%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		6,4%	13,2%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		12,8%	13,8%	13,0%
Più di 5 anni	✓	59,0%	52,5%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		30,8%	28,8%	20,6%
Da più di 1 a 3 anni		15,4%	18,5%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		14,1%	15,4%	16,2%
Più di 5 anni	✓	39,7%	37,3%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025]. [Questionario scuola D11a a.s. 2021/2022].

Scuola dell'infanzia				
Fasce d'età	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	0,0%	11,9%	12,3%	13,1%



35-44 anni	100,0%	25,1%	25,9%	24,9%
45-54 anni	0,0%	43,6%	40,4%	37,7%
55 anni e più	0,0%	19,5%	21,3%	24,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole dell'infanzia paritarie

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	0,0%	7,5%	7,6%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	0,0%	14,2%	13,4%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	0,0%	11,3%	12,4%	12,5%
Più di 5 anni	100,0%	67,1%	66,6%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	0	0,1	0,1	0,1
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	0	0,1	0,0	0,1

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione		28,8%	25,4%	21,5%
Educatore professionale socio-pedagogico		9,0%	11,5%	25,2%



Altra figura professionale specifica per l'inclusione	✓	36,2%	33,2%	24,4%
---	---	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Assistente sociale		17,6%	14,6%	13,6%
Atelierista		4,0%	4,0%	8,5%
Esperto esterno di attività artistiche		4,0%	8,2%	13,3%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità		80,1%	78,1%	58,1%
Esperto esterno di attività musicali		47,2%	42,8%	41,5%
Esperto esterno di attività scientifiche		0,6%	3,6%	3,7%
Esperto esterno di attività teatrali		12,5%	15,2%	19,7%
Esperto esterno di informatica		0,0%	1,1%	2,7%
Esperto esterno di lingua straniera		50,6%	41,2%	42,7%
Mediatore culturale		4,5%	4,6%	7,6%
Nutrizionista		26,1%	15,2%	15,2%
Pedagogista		28,4%	39,4%	41,3%
Pediatra		3,4%	3,9%	6,1%
Psicologo	✓	26,1%	25,4%	23,2%
Altra figura professionale		30,1%	32,3%	29,1%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.



Opportunità

Le insegnanti hanno una media di età di 35 anni con 15 di servizio e 10 di stabilità nella scuola. Il fatto di lavorare insieme da tanti anni favorisce l'ottima organizzazione della attività e la sintonia educativa; inoltre ognuna di noi assolve a dei compiti per favorire l'ottimo funzionamento della scuola. I titoli professionali posseduti dalle insegnanti sono Diploma magistrale con abilitazione all'insegnamento, Laurea in scienze della formazione primaria, Laurea in scienze dell'educazione; inoltre le insegnanti partecipano regolarmente a corsi di formazione organizzati dalla Fism o dal Comune di Padova per ampliare la formazione personale da attuare all'interno della scuola. La scuola si avvale di figure professionali specifiche in particolare della psicologa per il sostegno delle famiglie.

Vincoli

Nella nostra scuola non è presente una figura professionale specifica per l'inclusione, ma viene richiesta all'Aulss di riferimento in caso di necessità. Il vincolo si trova nel fatto che la professionista inviata viene scelta dall'Aulss e non dalla dirigenza della scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia



Punti di forza

La maggior parte dei bambini, circa il 90%, dimostra il progressivo avvicinamento ai traguardi di sviluppo delle competenze delineate dalle Indicazioni Nazionali.

L'osservazione viene fatta durante lo svolgimento della attività, in particolare viene compilata una scheda di osservazione in corrispondenza dei colloqui con i genitori nei mesi di novembre e di maggio e alla fine dell'anno scolastico. Come strumenti di osservazione e valutazione vengono utilizzati anche la documentazione cartacea e fotografica delle attività. Nel momento in cui un bambino presenta segnali di difficoltà contattiamo i genitori e attraverso la loro collaborazione cerchiamo di intraprendere un percorso di potenziamento dei punti deboli. Qualora questo non fosse sufficiente inviamo i genitori al Servizio dell'aulss per una valutazione e nei casi più gravi compiamo il modulo S1.

Punti di debolezza

Negli ultimi anni abbiamo incrementato i documenti di osservazione in quanto fino allo scorso anno scolastico la compilazione veniva fatta solo a giugno.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro



crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



Risultati scolastici



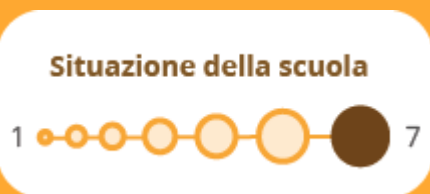
Punti di forza

Durante lo scorso anno scolastico nessun bambino ha abbandonato la scuola, invece una bambina si è trasferita nella nostra scuola per insoddisfazione della scuola parentale che frequentava. La difficoltà che incontriamo è far capire alla famiglia le esigenze dei bambini in difficoltà, la quale non sempre è disposta a cambiare atteggiamento nei confronti del figlio/a.

Punti di debolezza

Nel territorio sono presenti varie scuole primarie e varie scuole dell'infanzia, spesso se i fratelli più grandi vengono iscritti in una scuola primaria limitrofa anche i bambini che dovrebbero frequentare la nostra scuola vengono spostati nella scuola vicina a quella dei maggiori.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)



La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Punti di forza

Questa area non riguarda la scuola dell'infanzia, pertanto non è possibile individuare punti di forza e di debolezza

Punti di debolezza

Questa area non riguarda la scuola dell'infanzia, pertanto non è possibile individuare punti di forza e di debolezza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Questa scelta è stata forzata dall'impostazione della piattaforma: - nella scuola dell'infanzia non sono proposte prove standardizzate nazionali; - si è scelto di dare lo stesso valore all'indicatore sui risultati di sviluppo e apprendimento che risulta essere l'indicatore più coerente in quanto dedotto da strumenti di osservazione e verifica interni e dal Questionario Docenti



Competenze chiave europee



Punti di forza

La progettazione viene fatta sulla base delle competenze chiave europee; durante lo svolgimento delle varie attività le insegnanti osservano e valutano il livello di acquisizione delle competenze. Alla fine dell'anno scolastico compilano un'apposita scheda di osservazione per valutare i livelli raggiunti da ogni bambino e avere una base di partenza per la programmazione dell'anno successivo. Il 90% dei bambini esce dalla nostra scuola dell'infanzia con il pieno raggiungimento delle competenze chiave europee.

Punti di debolezza

Al seguito delle compilazione della scheda osservativa alla fine dell'anno scolastico non viene fatto un'analisi dei risultati e dei punti deboli emersi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)



Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza



Punti di forza

Questa area non riguarda la scuola dell'infanzia, pertanto non è possibile individuare punti di forza e di debolezza.

Punti di debolezza

Questa area non riguarda la scuola dell'infanzia, pertanto non è possibile individuare punti di forza e di debolezza.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)



La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola



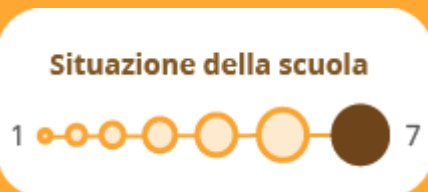
Punti di forza

La scuola promuove il benessere psicofisico e sociale di ogni bambino attraverso la scansione della giornata mediante attività di routine, l'assegnazione di un compagno più grande che sia di aiuto e riferimento al più piccolo. Spesso vengono assegnati ai bambini più grandi dei ruoli che aiutino le insegnanti nella gestione della classe come preparare la tavola, la consegna del pane, il postino o il capoclasse. Da circa 5 anni viene svolto in collaborazione con il Serd un laboratorio di prevenzione delle dipendenze trattando le emozioni attraverso la loro conoscenza, il gioco e la condivisione.

Punti di debolezza

Potremmo realizzare un cartellone degli incarichi in modo che ogni bambino visualizzi il proprio incarico e ci sia una certezza nei ruoli almeno per una settimana. Ricavare del tempo per dare la possibilità ai bambini di raccontare cosa fanno al di fuori della scuola e lasciare spazio per il disegno libero.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)



Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educative-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	88,2%	82,2%	85,1%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	72,8%	67,2%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	82,0%	70,9%	66,6%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto anche del curricolo dell'Ente locale o dell'Ente Gestore	✓	38,2%	36,4%	23,1%
Altri aspetti del curricolo		6,1%	8,5%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	95,6%	91,8%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	54,2%	50,5%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte	✓	66,7%	67,4%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	80,4%	80,0%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia	✓	85,8%	86,6%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		40,4%	34,0%	39,7%



Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	62,7%	56,4%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		45,3%	39,4%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	72,4%	75,7%	69,6%
Altri aspetti della progettazione didattica		8,4%	7,7%	8,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.



Punti di forza

La progettazione viene redatta da tutte le insegnanti e comincia con l'osservazione dei bambini durante il precedente anno scolastico, in base alle domande e agli interessi prevalenti dei bambini si stila una progettazione che soddisfi le curiosità emerse tenendo però anche conto delle competenze chiave europee che fanno linea conduttrice nella programmazione delle attività. Il personale e l'ambiente di apprendimento vengono organizzati per soddisfare le esigenze richieste da ogni laboratorio, in particolare l'ambiente viene arricchito ogni anno per migliorare sempre di più la mission della scuola. La scuola osserva l'acquisizione delle competenze nel mese di novembre, di maggio e valuta a giugno i traguardi raggiunti. Le schede di valutazione sono uguali per tutte le insegnanti. Nel momento in cui si osserva una difficoltà da parte dei bambini di svolgere le attività previste dalla progettazione, le insegnanti provvedono a modificare la progettazione per adattarla alle esigenze dei bambini.

Punti di debolezza

Essendo una scuola paritaria non possiamo attingere alle risorse economiche riservate alle scuole statali, dunque dobbiamo attivare molte risorse per finanziare i progetti di miglioramento dell'ambiente e per offrire un ampliamento dell'offerta formativa. Non è previsto un momento dedicato solo alla condivisione dei risultati raggiunti dai bambini al termine dell'anno scolastico.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione



per il loro raggiungimento, ricordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		14,5%	16,3%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta		11,0%	14,9%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno	✓	53,3%	50,0%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini		33,9%	35,8%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo	✓	58,6%	56,5%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa	✓	64,8%	56,8%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze		37,0%	34,4%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	70,9%	67,8%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti		18,1%	19,8%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia



	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		36,0%	32,4%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	1,6%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	39,9%	41,8%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	56,1%	56,5%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		18,0%	16,6%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	17,5%	19,0%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		21,5%	21,0%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	51,8%	53,7%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	18,4%	17,0%	17,6%
Altro tipo di provvedimento	✓	9,2%	8,7%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	95,2%	96,3%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	79,8%	80,5%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	89,0%	90,4%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	96,1%	96,0%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	93,9%	94,4%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	95,2%	95,1%	93,0%



Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	84,6%	85,6%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	87,3%	86,7%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	91,2%	92,0%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	79,4%	76,9%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	85,5%	84,5%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		46,5%	44,6%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	56,1%	55,3%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		19,7%	17,6%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.



Punti di forza

Il tempo scuola è organizzato con attività di routine quotidiane per favorire la serenità dei bambini, come per esempio il calendario, l'appello e la preghiera, la preparazione delle tavole da parte dei più grandi, il riposo pomeridiano per i piccoli. Le sezioni sono organizzate per gruppi eterogenei per sostenere l'apprendimento reciproco dal grande al piccolo. Ogni giorno della settimana è organizzato con attività di laboratorio diverse al mattino e al pomeriggio: i bambini sono divisi per età e per gruppi eterogenei a seconda delle attività proposte. Questo permette che ogni insegnante possa conoscere e lavorare con tutti. Il calendario scolastico viene approvato dal comitato di gestione e segue il calendario scolastico regionale; la scuola apre nei primi giorni di settembre e termina alla fine di giugno. L'orario di apertura comincia dalle 8.00 alle 9.00 e chiude alle 16.00. Per chi ne ha la necessità è disponibile il servizio pre-scuola dalle 7.30 alle 8.00 gestito dalle insegnanti. Le metodologie più diffuse nella scuola sono i laboratori, la divisione dei bambini in gruppi omogenei, una iniziale sperimentazione corporea delle varie conoscenze e la successiva rappresentazione grafica; il dialogo a partire dagli interessi e dalle riflessioni dei bambini; stimolare la

Punti di debolezza

I bambini con difficoltà hanno la necessità di adattarsi ai vari gruppi, alle varie insegnanti e ai vari ambienti. Negli anni scorsi è stato proposto il servizio post-scuola dalle ore 16.00 alle ore 18.00, gestito dalla cooperativa Alia; purtroppo hanno aderito in 5 bambini e dunque negli anni successivi non è più stato attivato. Mancanza di tempo per seguirli nell'utilizzo dei vari centri di interesse in modo che i bambini li usino in maniera appropriata e rispettando lo spazio.



curiosità e la ricerca di informazione nei bambini. Attraverso la partecipazione a vari corsi di formazione abbiamo rinnovato la didattica valorizzando i nostri spazi esterni, creando un'area con tavoli e panche adatte anche ai bambini con difficoltà motorie per poter lavorare e pranzare all'esterno; abbiamo inoltre creato un'area sensoriale, dove i bambini possono sperimentare attraverso i sensi le ricchezze del giardino. All'interno delle aule abbiamo allestito degli scaffali contenenti materiale destrutturato sia naturale che di riciclo per permettere ai bambini di utilizzarlo con creatività. Inoltre sono presenti giochi per permettere di apprendere giocando e i vari materiali per i laboratori. Negli anni rinnoviamo i centri di interesse con materiali di legno piuttosto che di plastica e li diversifichiamo per favorire il gioco libero dei bambini. Per la creazione di un clima relazionale positivo le insegnanti cercano di attivare le proposte sperimentate nel laboratorio delle emozioni, in modo che i bambini vedano nella realtà ciò che è stato trattato. Il personale scolastico vive in un clima di serenità e collaborazione che aiuta i bambini ad imparare a relazionarsi con l'altro con gentilezza e a dimostrarsi disponibili con l'adulto e con i pari. La scuola collabora attivamente con le famiglie per creare momenti di condivisione e aggregazione, così da permettere la conoscenza tra adulti



e bambini. Le regole vengono condivise verbalmente e decise tra le docenti che cercano di essere d'accordo nell'applicare. La scuola collabora attivamente con il comune partecipando reciprocamente alle attività proposte. La scuola dal 2019 possiede una LIM.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di sistematica progettazione collegiale.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali.

I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		6,2%	6,3%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	46,9%	53,0%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	53,1%	51,9%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	76,8%	72,7%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	43,4%	45,0%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	32,5%	33,0%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	46,5%	44,4%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		7,9%	6,7%	11,9%
Altra azione per l'inclusione		21,9%	23,5%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni,		63,1%	62,1%	66,1%



associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓			
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	75,8%	77,3%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	65,7%	65,4%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		35,4%	41,0%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		19,7%	23,7%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		11,1%	9,7%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES		40,9%	40,2%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		38,5%	46,0%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		13,5%	14,7%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia		41,8%	43,7%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		14,9%	21,5%	35,0%
Utilizzo di software compensativi		10,6%	13,1%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali	✓	51,9%	46,9%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	44,7%	43,4%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)	✓	16,8%	15,0%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	35,1%	38,7%	43,0%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	46,2%	42,1%	44,0%



Altro strumento per l'inclusione		13,0%	18,2%	20,2%
----------------------------------	--	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.



Punti di forza

La scuola propone a tutti gli studenti le stesse attività; le insegnanti hanno la capacità di valorizzare il lavoro di ognuno tenendo conto dei prerequisiti di ciascuno, stimolando attraverso attività alternative i bambini con più difficoltà. Di fronte ad alunni con difficoltà le insegnanti dialogano con gli specialisti che li seguono al di fuori della scuola. Le azioni previste dalla scuola volgono a coinvolgere ed includere attraverso la condivisione del gioco e delle attività, queste azioni vengono condivise da tutte le insegnanti. Gli obiettivi da raggiungere nel PEI sono individuati attraverso la collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che li seguono i bambini al di fuori della scuola in sede di GLO, così come l'aggiornamento.

Punti di debolezza

Non è prevista alcuna valutazione per i bambini che svolgono attività di recupero e/o potenziamento. Non abbiamo mai redatto un PDP per bambini con bisogni educativi speciali. La scuola non realizza progetti di intercultura da alcuni anni, in quanto tra i frequentanti non ci sono bambini stranieri.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che



favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono appena sufficienti a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica scarsa attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni. La scuola definisce solo alcuni obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e solo alcune modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono poco diffusi. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è scarsa. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP non è adeguata e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento è scarso.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza alcuni percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici solo per alcuni studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,3%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	77,2%	80,8%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	73,7%	71,5%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	94,3%	94,5%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	76,8%	75,1%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	78,9%	76,7%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	62,3%	62,6%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale		29,8%	32,1%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curriculum verticale zero-sei		37,7%	44,1%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità	✓	38,6%	38,7%	31,1%
Raccordo con la scuola primaria per visita da parte dei bambini	✓	74,6%	70,3%	42,9%
Altra azione per la continuità		13,2%	15,5%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.



Punti di forza

Abbiamo stipulato una convenzione con la scuola secondaria di secondo grado "Rolando da Piazzola" per accogliere studenti nei PCTO. Con la scuola primaria è previsto un incontro per il progetto continuità nel mese di ottobre in cui le insegnanti stabiliscono come svolgere la visita alla scuola primaria e l'attività.

Punti di debolezza

Le modalità del progetto di continuità vengono definite dalla scuola primaria senza possibilità di proporre modalità innovative. I bambini iscritti ad un istituto comprensivo diverso da quello del paese della scuola dell'infanzia frequentata sono obbligati a far visita alla scuola più vicina con le insegnanti dell'infanzia. Con il nido non viene svolta alcuna attività di continuità e di passaggio di informazioni. Purtroppo non ci sono attività o incontri con gli altri gradi scolastici dove poter discutere delle varie pratiche per poter costruire una comunità educativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la



formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		1,7%	3,4%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		13,1%	11,9%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	54,6%	51,4%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		30,6%	33,2%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Numero di progetti	1	22	20	11
Spesa media per progetto prevista (in euro)	5.000,0	1.218,8	1.446,8	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	3,8%	3,3%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	6,8%	5,1%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	6,8%	5,1%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	11,1%	8,8%	8,2%
Potenziamento della didattica laboratoriale	1	13,6%	12,8%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	11,5%	12,3%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	24,3%	30,7%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	42,6%	43,8%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	16,2%	16,1%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	13,6%	11,7%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	3,4%	5,2%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	5,5%	5,6%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	2,1%	2,9%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	1,3%	1,4%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	7,7%	7,6%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	0	39,6%	38,0%	42,1%
Altri obiettivi formativi	0	36,6%	33,4%	25,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

Le attività vengono monitorate attraverso l'osservazione da parte delle insegnanti che prendono appunti riguardo le domande più ricorrenti da parte dei bambini e organizzano i laboratori e i centri di interesse in base alle loro esigenze. Allo stesso modo l'orario del personale risponde all'esigenza di organizzare i vari laboratori. Per quanto riguarda le risorse economiche, le insegnanti, con la collaborazione del comitato di gestione e i rappresentanti di classe, organizzano delle iniziative per raccogliere fondi e partecipano ad eventi organizzati dal territorio. La visione strategica della scuola prevede la sostituzione di tutti i giochi in plastica con i giochi in legno o materiale plastic free, l'accostamento dei bambini alla natura attraverso la creazione di spazi di apprendimento in giardino, l'educazione alla salute attraverso l'adesione ai progetti proposti per le scuole che promuovono salute. Tale strategia è stata proposta ai genitori nelle Assemblee di inizio e fine anno e al territorio è stato presentato il progetto tramite la richiesta di un contributo economico. La scuola organizza il personale per poter soddisfare l'esigenza di avere due insegnanti titolari di sezione con abilitazione IRC, un'assistente a tempo pieno che permette di essere di sostegno alle insegnanti durante

Punti di debolezza

La scuola non dispone di fondi extra per poter ampliare l'offerta formativa ma solo di fondi utili a sostenere le spese di mantenimento del servizio. Non sempre gli strumenti di monitoraggio sono espliciti o documentati, si rifanno spesso all'osservazione o alle idee proposte nei corsi di aggiornamento.



le attività e la sorveglianza e svolge i laboratori quando i bambini vengono divisi per gruppi omogenei. L'orario è inoltre organizzato per soddisfare l'apertura della scuola dalle ore 7,30 alle ore 16,00. Nel caso di assenza di un'insegnante si organizzano le attività per gruppi eterogenei e le insegnanti presenti fanno delle ore in più. Una delle due insegnanti ha il compito di coordinare l'organizzazione e i contatti con i rappresentanti e il comitato di gestione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono



funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		2,0%	4,9%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		32,2%	33,3%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		22,9%	25,7%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)	✓	42,9%	36,1%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	5	4,1	3,8	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	14.8	11.1	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	8.1	8.9	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	44.1	39.6	53.0



Competenze linguistiche	2	34.7	34.2	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	11.4	11.0	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	6.1	5.5	6.9
Didattica per competenze	0	11.4	7.7	6.9
Discipline artistiche	0	8.1	8.9	5.9
Discipline scientifiche	0	6.7	5.3	5.2
Discipline STEM	1	32.3	23.8	24.5
Discipline umanistiche	1	12.1	7.5	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	1	18.5	22.3	16.0
Inclusione e disabilità	0	43.4	42.5	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	4.7	4.6	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	6.4	7.3	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	7.1	6.6	5.0
Metodologia CLIL	0	18.5	17.9	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	30.6	29.8	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	15.8	13.7	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	3.7	2.8	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	6.7	6.1	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	3.0	3.6	5.6
Valutazione e miglioramento	0	4.4	3.9	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	7.4	5.6	9.0
Altra tematica	0	51.2	47.3	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Questa scuola	0	58,2%	56,2%	67,3%
Scuola Polo	0	3,4%	3,7%	4,1%
Rete di ambito	0	9,8%	11,2%	7,0%
Rete di scopo	0	4,7%	5,7%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	9,1%	8,6%	10,3%



Università	0	4,4%	2,4%	2,9%
Ente locale	2	8,4%	6,3%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	5,4%	2,0%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	11,4%	10,3%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	3	40,7%	41,3%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	65,0%	58,1%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	6,4%	9,2%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	3,4%	5,3%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	10,1%	9,3%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	11,4%	9,2%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	2	10,1%	6,4%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	0	33,0%	35,5%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	2	23,6%	20,5%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Accoglienza	✓	84,0%	73,1%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di		62,9%	58,9%	62,5%



differenti segmenti di scuola)	✓			
Continuità	✓	91,2%	89,2%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	56,1%	52,0%	51,8%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)	✓	56,8%	58,7%	64,2%
Inclusione	✓	85,7%	83,8%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	55,1%	53,3%	65,6%
Orientamento		53,7%	57,8%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	91,2%	87,8%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici	✓	74,8%	68,1%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti	✓	64,3%	61,3%	65,7%
Raccordo con il territorio	✓	67,7%	68,4%	71,3%
Temi disciplinari		42,2%	43,4%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)	✓	60,2%	55,1%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia	✓	49,3%	45,3%	45,7%
Altro argomento		29,3%	28,7%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Si	92,0%	89,2%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.



Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno		53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno	✓	25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

La scuola promuove la partecipazione del personale ai corsi di formazione tecnica e pedagogica proponendo ogni anno i corsi organizzati da Fism Padova, il Comune di Padova, le biblioteche del territorio o dei territori limitrofi, le insegnanti annualmente partecipano ai corsi per il mantenimento dell'abilitazione all'insegnamento della religione cattolica organizzati dalla Diocesi di Padova. I corsi tecnici sono regolarmente aggiornati tramite gli appositi corsi di aggiornamento. I compiti assegnati al personale valorizzano le attitudini di ognuna ma allo stesso tempo stimolano le altre insegnanti nel mettere in gioco risorse poco conosciute per stimolare l'aggiornamento e lo studio. Ogni insegnante è stimolata ad apportare delle proposte per migliorare le attività proposte e libera di apportare modifiche condividendo sempre con le colleghe. Ogni insegnante ha inoltre dei ruoli di rappresentanza al di fuori della scuola, la coordinatrice partecipa ai coordinamenti zonali mentre l'insegnante partecipa ai progetti di continuità con la scuola primaria. L'assistente rappresenta la scuola nei luoghi del territorio che finanziano le iniziative della scuola. I fabbisogni formativi delle insegnanti vengono individuati in base alle esigenze presentate dai bambini e

Punti di debolezza

Non sempre tutte le insegnanti riescono a partecipare allo stesso corso di formazione, questo non permette sempre la piena condivisione dell'esperienza.



per rispondere meglio alle loro esigenze, le tematiche proposte sono l'educazione tramite l'uso di strumenti naturali, le discipline STEAM, lo sviluppo del bambino, la lettura di storie e la creazione di stanze immersive. Le ricadute che hanno avuto i corsi sono state l'organizzazione dell'ambiente scuola e dei materiali a disposizione dei bambini nonché la realizzazione di laboratori appositi. Durante la partecipazione ai Coordinamenti pedagogici territoriali si ha la possibilità di confrontarsi con le scuole vicine sulle varie incombenze o problematiche, il fine formativo riguarda le pratiche aggiornate che vengono comunicate. Ogni corso di aggiornamento ha il proprio attestato che viene archiviato dalla scuola nell'apposita cartella personale delle docenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro.

Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è ottimale.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	1	0,4	0,4	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	25,7%	24,4%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	4,2%	4,0%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	1	14,9%	9,7%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	0,2%	0,9%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,9%	0,5%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	0,6%	1,3%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,5%	5,0%	6,9%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,5%	0,6%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	1,7%	1,8%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	8,4%	8,3%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo	0	2,3%	5,9%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	2,3%	3,4%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,9%	2,5%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	0	0,6%	0,6%	1,4%
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,9%	6,3%	8,1%



Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%
----------------	---	------	------	------

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	91,8%	88,9%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		7,1%	8,7%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		1,1%	2,4%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Stato	0	13,7%	10,5%	16,3%
Regione	0	7,9%	7,8%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,6%	18,2%	20,6%
Unione Europea	0	2,1%	1,7%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	7,9%	5,2%	4,9%
Scuole componenti la rete	1	51,9%	56,6%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	7,2%	6,8%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,3%	3,9%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	1	51,0%	54,6%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	3,9%	5,1%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	12,7%	10,3%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	0	19,9%	19,2%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa	1	1,0	0,9	2,1
Convenzioni	1	15,6	13,5	13,3
Patti educativi di comunità		0,4	0,5	0,7
Accordi quadro		0,3	0,1	0,2
Altri accordi formalizzati		1,7	2,4	2,0
Totale accordi formalizzati	2	16,0	13,8	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		6,8%	7,7%	6,5%
Università		16,1%	15,7%	16,7%



Enti di ricerca		1,4%	1,3%	3,1%
Enti di formazione accreditati	✓	5,6%	6,5%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)	✓	9,9%	7,9%	8,4%
Associazioni sportive		10,1%	8,5%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)		8,8%	11,7%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)	✓	17,8%	17,5%	15,0%
Azienda sanitaria locale	✓	9,2%	9,1%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)	✓	9,8%	8,6%	6,4%
Altri soggetti esterni		4,6%	5,5%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	14,9%	14,5%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		5,6%	4,9%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	✓	4,0%	3,7%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,2%	1,2%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		4,3%	3,9%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		4,6%	4,8%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		6,4%	7,5%	7,6%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		4,5%	4,4%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	✓	7,4%	7,0%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri	✓	5,4%	4,8%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo		5,1%	4,2%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		4,6%	3,6%	4,6%



Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		1,7%	1,7%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale		10,8%	11,6%	11,0%
Servizio mensa		5,1%	5,3%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		2,9%	3,2%	3,6%
Altro oggetto		7,4%	9,0%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	40%	17,7%	15,0%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola PD1A218003		✓		
	Riferimento provinciale PADOVA	19,7%	53,3%	20,1%	7,0%
	Riferimento regionale VENETO	22,5%	54,7%	16,0%	6,8%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola PD1A218003			✓	
	Riferimento provinciale PADOVA	0,0%	12,2%	36,2%	51,5%



	Riferimento regionale VENETO	1,0%	12,5%	32,6%	53,9%
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola PD1A218003			✓	
	Riferimento provinciale PADOVA	0,4%	13,1%	27,5%	59,0%
	Riferimento regionale VENETO	0,5%	8,2%	30,7%	60,6%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	14,4%	14,6%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	14,0%	14,0%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	13,3%	14,1%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		5,6%	5,7%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	10,5%	10,2%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	9,2%	8,9%	7,5%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)	✓	0,9%	0,9%	0,9%
Altra modalità		3,1%	1,8%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso



nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	✓	16,1%	18,1%	17,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola PD1A218003	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)	15,0	147,6	75,5	49,6

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del regolamento d'istituto mediante la riunione del comitato di gestione. Alle famiglie sono rivolte durante l'anno scolastico diverse attività per la loro formazione come per esempio gli incontri con la psicologa che collabora direttamente con la scuola, conferenze e incontri di formazione promossi dal comune di Padova e altre occasioni promosse dal comune o dalle associazioni del territorio. Vengono inoltre proposte delle serate di promozione e vendita da parte di aziende del territorio al fine di raccogliere fondi per la scuola. La scuola coinvolge in maniera attiva i genitori per attività di manutenzione del giardino e dei giochi esterni, per l'organizzazione e l'allestimento degli ambienti in occasione delle feste, per la promozione delle attività e del curriculum della scuola. Il coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica ha permesso alle insegnanti di poter contare su un bel gruppo di genitori volenterosi e di creare allo stesso tempo momenti di socializzazione e condivisione tra le famiglie stesse. Come scuola parrocchiale partecipiamo e richiediamo la presenza delle famiglie durante alcune feste religiose durante l'anno scolastico; accogliamo e promuoviamo quanto proposto dal comune. La scuola

Punti di debolezza

Nelle attività di formazione è difficile coinvolgere le famiglie che solitamente non partecipano a quanto promosso dalla scuola. Molto spesso le feste organizzate dalla nostra scuola coincidono con quelle promosse dal comune. Manca la condivisione e la collaborazione tra le scuole dell'infanzia del territorio; oltre alle visite previste dal progetto continuità e le comunicazioni per il passaggio delle informazioni tra scuole di diverso grado mancano altri momenti in cui sono coinvolti direttamente gli alunni e le insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.



partecipa al Coordinamento pedagogico territoriale presenziando agli incontri zonali organizzati periodicamente dalla FISM e mantenendosi in contatto e confrontandosi con le altre coordinatrici. Per la definizione dell'offerta formativa le insegnanti accolgono e valutano le proposte e le criticità riferite dalle famiglie. La scuola stipula accordi con il Comune di appartenenza, con l'Ulss di riferimento la ricaduta è per lo più economica o attraverso progetti di formazione per il personale e per i bambini finanziati dall'Ulss.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra con

TRAGUARDO

Permettere che tutti i bambini siano consapevoli delle proprie potenzialità e dei propri limiti e sviluppino un'autostima adeguata.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi formativi ed esperienze educative che tengano in particolare considerazione i bisogni dei bambini, monitorando e documentando i risultati.





Risultati scolastici

PRIORITÀ

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

TRAGUARDO

Mantenere l'armonia all'interno della scuola e un ambiente accogliente dove le famiglie si trovino a loro agio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi formativi ed esperienze educative che tengano in particolare considerazione i bisogni dei bambini, monitorando e documentando i risultati.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Questa area non riguarda la scuola dell'infanzia, pertanto non è possibile individuare priorità.

TRAGUARDO

Questa area non riguarda la scuola dell'infanzia, pertanto non è possibile individuare traguardi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Questa area non riguarda la scuola dell'infanzia, pertanto non è possibile individuare u obiettivo.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione. Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

TRAGUARDO

Redigere degli strumenti per l'osservazione e la documentazione delle competenze raggiunte da sottoporre durante l'anno scolastico, in collegio docenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Attraverso l'osservazione e la documentazione costante e' possibile realizzare piani individualizzati per potenziare le aree più carenti di ognuno e personalizzare le attività'.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia. I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

TRAGUARDO

Mantenere le attività di avviamento alla scuola primaria dall'età dei 3 anni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Nel passaggio di informazioni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria aumentano i dati da riferire e le strategie da suggerire.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Ogni insegnante ha la possibilità di condividere con le altre i dati osservati e accogliere altri punti di vista e proposte di attività personalizzate.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
In fase di colloquio con le famiglie, sulla base di quanto osservato, si condivide e di trovano strategie comuni per aiutare i bambini.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'o

TRAGUARDO

Stimolare i bambini e le famiglie che ancora presentano delle difficoltà dal punto di vista delle autonomie.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Ogni insegnante ha la possibilità di condividere con le altre i dati osservati e accogliere altri punti di vista e proposte di attività personalizzate.
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
In fase di colloquio con le famiglie, sulla base di quanto osservato, si condivide e di trovano strategie comuni per aiutare i bambini.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

2.3 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: in fase di programmazione non sempre riusciamo a quantificare il numero di bambini che ha raggiunto una determinata competenza chiave; questo non favorisce la progettazione delle attività in base alle esigenze dei bambini.